

FAMIGLIE DA RALLY MUSTI



## TRADIZIONE & SUCCESSI

Cinquant'anni fa il debutto di papà Filippo, poi è la volta del plurimedagliato Matteo e della sorella Claudia che preferisce le note. Ma la terza generazione sta già scälpitando

DI ANDREA IPPOLITO

**D**al 1973 la famiglia pavese dei Musti è assidua protagonista della scena nazionale dei rally. Una dinastia di piloti e navigatori cominciata con Filippo negli anni '70 e proseguita a partire dagli anni novanta con Claudia e Matteo. La terza generazione dei Musti è rappresentata da Mirella e Nicolò, figli di Matteo, che scapitano per seguire le orme vincenti dei familiari, supervisionati da nonno Filippo, perfetto Family Team Manager.

**Filippo, a cinquant'anni dal tuo debutto dici cosa ti ha portato ad entrare nel mondo delle corse nel 1973.**

"Pura passione. Sono cresciuto mangiando pane e motori! Mio padre aveva un'officina meccanica e mi ha supportato fin dal mio esordio nelle gare, preparando i motori delle vetture con cui ho corso: la Mini Cooper nelle gimkane sprint, la Prinz NSU TTS, la Fiat 124 Abarth e la Fiat 131 Abarth nei rally".

**Hai avuto la possibilità di pilotare le più belle vetture della storia dei rally. Quali ti ha lasciato i ricordi e le sensazioni migliori?**

"Senza ombra di dubbio la Fiat 131 Abarth, una macchina con una meccanica che era al limite della preparazione e della perfezione tecnica. Non sottovaluto la Lancia 037, la cui guida era molto simile a quella della Fiat 131 Abarth ed era la vettura top nel triennio 85-87".

**Matteo e Claudia hanno proseguito il tuo percorso, come hai vissuto il loro avvicinamento ai rally nel ruolo di genitore?**

"Sembrerà assurdo ma l'ho vissuto male... avrei preferito che si fossero avvicinati a discipline sportive meno pericolose, ma non c'è stato nulla da fare. Saperli poi entrambi sulla stessa macchina, pilota e navigatrice, mi ha creato non poca ansia, anche se vederli festeggiare insieme sul podio mi ha reso molto orgoglioso di entrambi".

**Matteo e Claudia come avete vissuto il passaggio di ruolo di Filippo da papà pilota a papà tifoso?**

**Claudia:** "L'ho vissuto solo marginalmente. Quando sono nata, papà Filippo aveva già appeso il casco al chiodo per seguire Matteo. Ho sentito tanti racconti e mi sarebbe piaciuto vederlo all'opera. Ha ripreso in mano il volante in occasione della mia prima gara a Monza (nel 2014, ndr) e per il Rally4 Regioni ed è stato molto emozionante!".

**Matteo:** "Papà Filippo più che tifoso si è calato nella parte di nostro team principal, ora è a capo del reparto tecnico del team di famiglia Ova Corse, noi figli abbiamo dato continuità alla sua passione ripagandolo con successi prestigiosi dei campionati italiani 2012, 2013, 2022 e 2023".

**Claudia, a differenza di papà e Matteo hai scelto il sedile di destra. Sei stata influenzata in questa scelta o è stata naturale visto che hai debuttato al fianco di Matteo?**

"È stata una scelta naturale. Non ho mai pensato di vestire i panni del pilota, neanche quando mio fratello mi portava di nascosto a girare con i go-kart. Inoltre, Matteo ha sempre detto che la mia prima gara sarebbe stata al suo fianco. Una volta sperimentato, non ho avuto dubbi che la mia strada sarebbe proseguita sul sedile di destra".



A sinistra la famiglia Musti al completo dopo la vittoria del titolo da parte di Matteo (qui sopra) lo scorso anno. A lato i due fratelli ed in alto entrambi assieme a papà Filippo, il primo in famiglia ad aver indossato il casco.



**Sei ferma dal 2022 dopo aver disputato un'intera stagione nell'Italano auto storiche. Ti manca salire in macchina?**

"Assolutamente sì, mi manca molto. Ho dovuto dare priorità al lavoro e di conseguenza non mi è rimasto tempo da dedicare alle gare, se non saltuariamente come spettatrice. Spero, però, di poter tornare presto a dettare le note!".

**Matteo tu, attualmente, sei l'unico rallyista attivo della famiglia Musti. Con più di centocinquanta gare all'attivo, hai avuto il piacere di guidare vetture come le Peugeot 306 Maxi, 206 e 307 WRC, le Subaru Impreza in versione Gruppo A e S10 WRC. Dal 2012 ti sei impegnato assiduamente nei rally storici al volante delle Porsche che, assieme a tuo padre Filippo, che prepara sotto i colori della Ova Corse con cui ha vinto numerosi titoli nazionali fra cui l'ultimo Assoluto Auto Storiche conquistato nella scorsa stagione. Oltre ad essere un gentleman driver, sei anche padre di Mirella e Nicolò, entrambi appassionati di rally e pronti a proseguire la tradizione di famiglia. Quest'anno hai tagliato il traguardo di trent'anni di gare. Nella tua carriera hai raccolto tanti successi. Quale è stato il più importante?**

"Nella mia carriera ho vinto parecchie gare con tante auto diverse, e ognuna di esse ha avuto il suo perché. Non ho una gara in particolare, ma vincere un campionato supportato dal proprio team, fa capire quanti sacrifici ci sono dietro alle vittorie, e il merito va condiviso con tutte le persone che ti aiutano a compiere

l'impresa".

**Anche tu hai avuto la possibilità di pilotare numerose vetture che hanno segnato la storia dei rally. La tua preferita?**

"Vero, posso ritenermi fortunato ad aver guidato le più belle auto da rally, e di aver ottenuto tante vittorie, ma ora sono innamorato della mia Porsche e non la tradirei con nessun'altra auto".

**Quali emozioni pensi di provare nel ricoprire quel ruolo che tuo padre ricoprì trent'anni fa?**

"Di solito i figli d'arte sono additati come quelli che hanno la strada spianata, ma non è stato così per me. Mio padre mi ha trasmesso tanta passione e disciplina sportiva, ma sono riuscito a trasformare questi insegnamenti in risultati prestigiosi. Penso che l'emozione sia più forte per lui da padre. Come per ogni genitore vedere trionfare il proprio figlio nella stessa passione sportiva è come vedere trionfare se stessi e se i risultati sono ancor più prestigiosi l'emozione è più intensa. Mia figlia Mirella non vede l'ora di salire in macchina mentre per Nicolò, ancora undicenne, c'è ancora abbastanza tempo".

**Mirella, tu questo debutto lo stai desiderando molto, ma non abbiamo ancora capito quale lato dell'abitacolo della macchina da corsa preferisci e da chi hai intenzione di farti consigliare. Intendi seguire le orme di papà o della zia Claudia?**

"Per i consigli mi affiderò a mio papà in quanto è il mio punto di riferimento, anche adesso mi sta insegnando qualcosa. Per quanto riguarda le gare intendo seguire le orme di zia Claudia come navigatrice e lasciare a mio fratello Nicolò la guida".

Giugno 2024

Due parmensi e due reggiani nelle prime quattro posizioni hanno dato ulteriore valore alla top-five di Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi, sulla Hyundai i20 N Rally2 di Friulmotor.



Riolo-Marino hanno potuto così dirigersi festanti verso l'arrivo di Campofelice di Roccella e condividere il podio assoluto con Lucio Da Zanche e Daniele De Luis, vincitori del 2° Raggruppamento sulla Porsche 911 RS, medesima vettura con la quale Matteo Musti e Francesco Granata hanno completato il podio per la scuderia MRC Sport.



**MRC SPORT**

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Via S. Margherita, 21 - 33070 Brugnera - Tel. +39 393 9510450 - Fax +39 041 5101131 - e-mail: info@mrcsport.it - www.mrcsport.it

